

Schede tipo per la redazione dei Rapporti Ciclici di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea (CdL) in “Scienze e Tecnologie Alimentari” (STAL)
Classe: L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari)
Sede: Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A)
Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Prof. Natale G. Frega (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Deborah Pacetti (Docente del CdS)

Sig. Rolando Falcetelli (Tecnico Amministrativo D3A)

Sig. ra Maura Pellegrini (rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: Silva Bertani, Maria Alessandra Marmo, Franco Mattei.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 ottobre 2015: discussione delle informazioni rese progressivamente disponibili per la compilazione delle schede del riesame ciclico e pianificazione dei successivi incontri
- 27 ottobre 2015: censimento delle informazioni raccolte per la compilazione del riesame
- 29 ottobre 2015: elaborazione delle informazioni, individuazioni di criticità, ipotesi di interventi correttivi e predisposizione del Rapporto da portare in discussione al Consiglio del CdS (CCS)
- 11 novembre 2015: presentazione al CCS delle informazioni elaborate dal gruppo di Riesame e discussione sulle tematiche connesse; approvazione dei contenuti da riportare nel documento di Riesame ciclico.
- 19 gennaio 2016: approvazione nel CCCS del Rapporto di Riesame Annuale 2015 e del Rapporto di Riesame Ciclico 2013-15 a seguito dei commenti del PQA di Ateneo e della Commissione Paritetica docenti/studenti.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il CCS ha analizzato i dati della SUA e del Riesame annuale per gli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, dopo ampia discussione ha formulato le proposte di miglioramento contenute nel presente rapporto di riesame ciclico.

¹Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(Non si applica)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Obiettivi formativi specifici del corso:

Il Corso di studio si propone di formare un Laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari in grado di svolgere compiti tecnici legati alla gestione e controllo nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione, distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande, anche con riferimento alla introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, negli specifici ambiti produttivi del settore alimentare.

Obiettivo del corso è di fornire solide competenze sui fattori chimici, fisici e biologici alla base della vulnerabilità degli alimenti e che ne possono pregiudicare sicurezza e conservabilità; sulle strategie dirette a garantire la sicurezza d'uso e il prolungamento della conservabilità; sulle operazioni e processi dell'industria alimentare; sui metodi di controllo della sicurezza e qualità degli alimenti e delle materie prime; sulla conduzione e gestione di processi produttivi nel segno delle moderne norme procedurali in termini di qualità e sicurezza, dell'economia d'impresa e del marketing.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono realizzati tramite una formazione di tipo interdisciplinare che favorisca e sviluppi la capacità di integrazione delle informazioni. Durante il biennio è previsto l'insegnamento di discipline quali la matematica, la fisica, la chimica inorganica e organica, la biologia vegetale, la biochimica e la chimica degli alimenti, la biologia dei microrganismi, l'economia ed il marketing, i fondamenti delle tecnologie alimentari, le produzioni erbacee alimentari e la genetica agraria. Al terzo anno di corso viene approfondito lo studio delle discipline della tecnologie alimentari, della tecnica conserviera, della sicurezza e valutazione degli alimenti, del controllo qualità nelle filiere agro-alimentari.

Lo studente inoltre dovrà svolgere un periodo di tirocinio, al fine di acquisire competenze di tipo pratico-applicativo, presso le aziende ed Enti pubblici e privati convenzionati. L'attività di tirocinio prevede la redazione di un elaborato finale, che lo studente dovrà presentare per acquisire i CFU previsti nell'ordinamento didattico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'attività professionale dei Laureati in questa disciplina si svolge principalmente nelle aziende che, a diversi livelli, operano per la produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Le loro competenze sono altresì richieste, anche a supporto ed integrazione di altre, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo e certificazione, per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari. Il laureato esprime la sua professionalità anche in aziende collegate alla produzione di alimenti, che forniscono materiali, impianti, coadiuvanti ed ingredienti.

Consultazione delle parti sociali:

Annualmente, il CdS è stato oggetto di confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare annualmente sono stati ascoltati rappresentanti delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori, della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM, Servizio Fitosanitario). Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo. Il Presidente di CdS ha illustrato gli ordinamenti didattici, in particolare gli obiettivi formativi ed il quadro generale delle attività formative.

Inoltre sono stati mantenuti stretti rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e le parti sociali (es: Ordine Professionale, Assessorato Regionale Agricoltura e Ambiente, Aziende Agrarie, Rappresentanti sindacali, ecc.) legati alle attività istituzionali che hanno consentito di mantenere uno stretto dialogo attorno al tema della formazione erogata dal Dipartimento.

Per migliorare la consultazione delle parti sociali è stato organizzato presso il Dipartimento un ulteriore confronto il 24 settembre 2015. L'offerta formativa come descritta dal presidente del CdS è risultata congrua sia per le organizzazioni professionali che per gli operatori del mondo del lavoro. Gli obiettivi formativi del CdS sono stati molto apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro. Le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono state valutate con favore dai rappresentanti delle parti

sociali intervenuti. I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative sono risultati congrui con le esigenze del mercato del lavoro.

Situazione occupazionale dei Laureati:

Considerata l'impossibilità di estrapolare dalla Banca dati Almalaurea, i dati della laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe di laurea L-26) disaggregati da quelli della classe di laurea L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) in ambito nazionale, è stato effettuato un confronto tra i dati delle LT attive nel D3A (L-25 e L-26) con quelli delle LT omologhe attive in ambito nazionale (gruppo disciplinare agraria-veterinaria, classe di laurea scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari). Sono stati consultati i dati ALMALAUREA relativi alla condizione dei laureati triennali nell'anno solare 2014, ad un anno dalla laurea.

Il Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) delle lauree triennali attive nel D3A è pari al 41.8% contro un 43.3% di dato nazionale. Il 10% ha un contratto a tempo indeterminato contro una media nazionale del 16,1%. Il 65% degli occupati lavora nel settore privato (dato nazionale 85.5), il 25% nel pubblico (dato nazionale 10%) e il 10 % nel no profit (dato nazionale 3.9%). L'attività lavorativa dei LT del D3A viene svolta prevalentemente nell'ambito dell'agricoltura e in quello dei servizi (commercio, istruzione e ricerca), con un guadagno medio mensile è di 871 euro in linea con la media nazionale.

Analisi della numerosità degli studenti in ingresso.

Gli iscritti alla laurea triennale STAL sono per il 27% provenienti da altre regioni, in aumento rispetto ai due anni precedenti (rispettivamente 12 e 15%). Si può evidenziare perciò che nel corso del triennio in esame il corso di studi ha aumentato la sua attrattività nei confronti di studenti fuori sede.

Nell'anno accademico 2014/2015, il numero di studenti iscritti al 1° anno è stato di 67 unità, simile a quello annoverato nel precedente anno accademico 2013/2014 dove erano state registrate 64 immatricolazioni, ma in netto aumento rispetto all'a.a. 2012/2013 dove si erano registrate 46 iscrizioni. Questo dato riconferma perciò la crescente attrattività esercitata dal corso, non solo nei confronti degli studenti fuori sede ma anche di quelli provenienti dalla regione Marche.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 - Migliorare le interazioni con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Inserimento nella commissione del riesame di professionisti con competenze specifiche nel settore alimentare e partecipazione attiva ai lavori della stessa.

Responsabilità: Presidente del CCS

Scadenza: Settembre 2016

2-I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(non si applica)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Analisi del percorso di Studio degli iscritti.

Analisi del numero di studenti iscritti. Il corso di studi presenta nell'anno 2014/2015 206 iscritti; di questi 170 studenti (83%) risultano in corso e 36 studenti (17%) fuori corso. La quota di studenti fuori corso risulta stabile nel corso del triennio 2012 - 2015. Infatti nel 2013/2014 gli studenti fuori corso costituivano il 18% degli iscritti totali e nel 2012/2013 il 20%.

Analisi dei passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita.

Il tasso di abbandono degli studenti al primo anno di corso è risultato stabile nel corso del triennio e mediamente è stato stimato al 16%. Diversamente i tassi di abbandono relativi al secondo anno e al terzo anno sono diminuiti fortemente nel corso del triennio. In dettaglio, per l'A.A. 2012/2013 il tasso di abbandono al primo anno è stato del 16.7%, quello al secondo del 11.4% mentre quello al terzo anno del 10.3%. Per l'A.A. 2013/2014 il tasso di abbandono al primo anno è stato pari a 16.9%, quello al secondo anno pari a 2.6% e al terzo anno pari a 0%.

È emersa perciò la necessità di comprendere le ragioni che hanno condotto all'abbandono dopo il primo anno di corso.

Analisi dell'andamento delle carriere degli studenti.

Nell'AA 2013/2014 gli studenti al primo anno hanno ottenuto un numero medio di CFU pari a 32.9, al secondo anno un numero di CFU pari 41.9 mentre al terzo anno un numero di CFU pari a 41.4. I dati sono confrontabili con quelli registrati nell'AA 2012/2013 dove gli studenti al primo anno avevano ottenuto in media 36.6 CFU e al secondo anno 44.1 CFU

Laureabilità

Dati riferiti al corso di laurea L-26 (DM 270/04) - Scienze e tecnologie alimentari.

Il numero di laureati negli anni solari 2014 e 2013 è rimasto stabile (22 e 21 rispettivamente), ed in netto aumento rispetto al 2012 (4 laureati).

Rispetto al 2013, nel 2014 si è registrato un aumento degli anni medi di ritardo alla laurea sia per le femmine che per i maschi, sebbene per quest'ultimi il ritardo sia più marcato. Infatti, se nel 2013 gli anni di ritardo erano 0.5 (femmine) e 0.7 (maschi), nel 2014 il dato medio è risultato 0.8 anni per le femmine e 1.5 anni di ritardo per i maschi.

Anche per il voto di laurea, nel 2014 si registra una tendenza alla diminuzione rispetto al 2013. Infatti nel 2014 il voto medio di laurea, calcolato su 22 studenti, è stato di 99.36 mentre nel 2013, il voto medio calcolato su 21 studenti, è stato pari a 101.48.

Valutazione dell'attività didattiche. Il CCS ad inizio di ogni a.a. analizza ed approva il programma di ogni insegnamento erogato. Le schede descrittive di ogni corso sono compilate in ogni campo da ogni docente responsabile del corso sulla base di linee guida stabilite dal Consiglio del CdS. I programmi vengono pubblicati prima dell'inizio dell'a.a. Le schede dei programmi, raggiungibili dal sito di dipartimento alla voce *Didattica*, sezione *Guida dello studente*, link *Didattica erogata*, sono organizzate nelle sezioni: *Titolo*, *Sede e Contatti*, *Prerequisiti*, *Modalità di svolgimento del corso*, *Obiettivi*, *Programma*, *Modalità di svolgimento dell'esame*, *Testi consigliati*, *Orario ricevimento*, *Orario delle lezioni*, *Corsi di Laurea*. Nell'analisi delle schede dei programmi non emergono chiaramente ed in maniera esplicita alcuni aspetti richiesti dalle linee guida nazionali quali la Capacità di applicare le conoscenze, i Metodi di valutazione dell'apprendimento, i Criteri di valutazione e di misura dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale, e su questo si intendono ipotizzare azioni correttive.

La valutazione della qualità della didattica del Dipartimento è basata su una metodologia concordata con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. All'atto dell'iscrizione online alla prova di valutazione dell'apprendimento di ogni insegnamento, allo studente viene proposta una maschera contenente una scheda di valutazione della qualità di ogni singolo insegnamento al quale si sta iscrivendo. Il questionario comprende 17 domande che vertono su: materiale didattico e carico di studio, svolgimento dell'attività didattica da parte del docente, valutazione complessiva dell'insegnamento e strutture didattiche utilizzate.

Le valutazioni dei singoli corsi sono state molto soddisfacenti. Gli studenti che dichiarano mediamente di

ritenersi soddisfatti complessivamente della laurea triennale sono circa l'83.7% del totale. Le domande che riguardano la qualità delle attività integrative, la reperibilità del docente e l'adempimento del programma dei corsi hanno un gradimento da parte degli utenti superiore al 85%. Chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse, interesse sugli argomenti del corso, adeguatezza delle aule e servizi e-learning superano l'80% dei questionari positivi. Le risposte inerenti l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, la coerenza tra carico di studio e CFU, il carico didattico complessivo e infine il materiale didattico fornito dai docenti è valutato positivamente da più dell'70% degli iscritti.

Per ciò che concerne la gestione dei dati delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, il Direttore di Dipartimento, in accordo con il Presidente del Corso di Studi, invia a ogni docente le tabelle di sintesi relative agli insegnamenti di cui è titolare e una lettera nella quale si segnalano eventuali criticità specifiche dell'insegnamento (ad es. eccessivo carico didattico, mancata corrispondenza tra programma indicato e realmente svolto, chiarezza sulla modalità di esame) e per le quali si invita ad individuare e segnalare specifiche misure correttive.

La commissione paritetica nella sua relazione ha peraltro riscontrato alcune criticità trasversali a tutti i CdS relative alle gestione dei dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti. Viene evidenziato un ritardo notevole nell'accessibilità al dato (es. dati definitivi a.a. 2014-2015 non sono ancora disponibili), ma anche un format aggregato e anonimo giudicato poco trasparente e utile. A tal fine il CCS si rende disponibile ad attivare una nuova azione correttiva per la soluzione delle criticità, la cui discussione e definizione dovranno obbligatoriamente coinvolgere anche il Consiglio di Dipartimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Approfondimento delle analisi del fenomeno degli abbandoni

Azioni da intraprendere: messa a sistema della distribuzione di un questionario relativo alle motivazioni degli abbandoni (già predisposto), analisi e valutazione dei risultati

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Con la collaborazione della segreteria studenti del Dipartimento D3A, il Presidente del Corso di Studio provvederà a distribuire il questionario agli studenti interessati. I risultati verranno analizzati da parte del gruppo di Riesame e discussi nel CCS.

Responsabile: Presidente del CCS

Scadenza: settembre 2016

Obiettivo n. 2: Migliorare la qualità della didattica

Azioni da intraprendere

1) *Integrazione delle schede informative degli insegnamenti:* Ottimizzazione delle schede informative dei singoli insegnamenti per una maggiore corrispondenza alle linee guida ANVUR.

2) *Maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione degli insegnamenti*

Modalità, risorse, scadenze, responsabilità

1) Il presidente del CCS convocherà il Consiglio con all'O.d.G. la riorganizzazione delle schede degli insegnamenti secondo i requisiti ANVUR. Il CCS discuterà le modalità e le tempistiche per la compilazione dei programmi aggiornati. Si prevede l'aggiornamento delle schede dei programmi per l'a.a. 2016-2017

Responsabile: Presidente del CCS e Direttore del Dipartimento

Scadenza: maggio 2016

2) In base anche alle decisioni assunte in merito nel CdD del 22.01.2016 si dovranno individuare le modalità di divulgazione pubblica (dati di sintesi) e controllata (studenti e docenti) dei dati disaggregati (per singoli quesiti e per insegnamento).

Responsabili: Presidente del CCS e Direttore del D3A

Scadenza: Ottobre 2016

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

(non si applica)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dall'anno 2007 il CdS è in possesso della certificazione UNI-EN ISO 9001:2008 (aggiornamento Giugno 2010). Il campo di applicazione della certificazione ISO riguarda la progettazione ed erogazione di corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale, delle Facoltà e Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.

I processi di gestione del CdS sono pertanto mappati e descritti nel Manuale della Qualità e nei suoi allegati che sono stati redatti allo scopo di definire e regolamentare tutte le attività necessarie per implementare un efficace Sistema di Gestione per la Qualità. Questi documenti sono pubblicati sul sito del CdS con accesso riservato.

Nello specifico le attività inerenti alla progettazione e allo sviluppo della didattica sono descritte nei documenti IO01 revisione 15/03/13 e SP01 Rev 02 del 13/05/13. Le attività di erogazione del servizio formativo sono descritte nel Cap 03 rev.01 del 2010, mentre in base al Regolamento Didattico dei corsi di studi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali vengono individuate le responsabilità ed il flusso operativo riguardante la definizione dei crediti formativi, dei curricula, della programmazione delle propedeuticità, verifica dell'apprendimento, prova finale per il conseguimento del titolo di studio e valutazione delle attività svolte.

Sono stati altresì individuati ruoli e responsabilità nell'ambito di ogni funzione operativa e sono stati predisposti dei mansionari che riportano le competenze di ogni singola funzione, con particolare riferimento alle attività del Sistema Qualità. Tutti i processi legati alla gestione del CdS sono tenuti sotto controllo attraverso processi di valutazione (audit interni ed esterni, attività di riesame etc.) atti ad assicurare la conformità del Sistema Qualità e ad identificare le aree soggette a miglioramento. Dagli esiti delle verifiche si evince che la gestione dei processi di qualità del CdS è efficace e che ruoli e responsabilità sono effettivamente definiti e rispettati.

Il CdS è gestito dal Consiglio del CdS composto dai docenti che hanno insegnamenti attivi nell'a.a. e da una rappresentanza eletta dagli studenti, il Consiglio elegge un Presidente. A cadenza mensile il consiglio viene convocato per la gestione ordinaria delle attività didattiche svolte (es: visite didattiche, riconoscimento carriere, tirocinio formativo, analisi dei programmi degli insegnamenti erogati, ecc.). Il consiglio del CDS si riunisce inoltre per analizzare l'andamento del CdS nell'a.a. precedente per individuare criticità ed azioni da intraprendere per la loro correzione e redigere il Riesame annuale. Ciò ha consentito di modificare nel corso del triennio l'utilizzo delle schede di valutazione docenti mettendo a sistema una metodologia di analisi delle stesse che consenta di: a) rendere pubblici i risultati dei singoli insegnamenti con la pubblicazione sul sito del Dipartimento dei risultati della valutazione, b) individuare tempestivamente gli insegnamenti che presentano schede di valutazione al di sotto degli standard del CdS per individuare possibili azioni correttive con i docenti interessati. In funzione delle richieste dei rappresentanti degli studenti emersi nei CCS/CUCS sono emerse possibilità di ulteriore miglioramento della didattica con redistribuzione del carico didattico nei tre anni di corso e una ricognizione sistematica dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le strutture didattiche (aule, laboratori, piattaforma e-learning) a disposizione del CdS e analizzate nel dettaglio nei rapporti di riesame sono giudicate sufficienti dal corpo docente; sono altresì valutate adeguate nel 80% dei casi nei questionari di valutazione somministrati agli studenti.

Sul sito di Dipartimento (www.d3a.univpm.it) sono riportate tutte le informazioni relative all'organizzazione degli insegnamenti del CdS: informazioni sui docenti, calendario didattico, programmi degli insegnamenti, visite didattiche, manifesto degli studi. Le informazioni sono consultabili in un'area pubblica del sito. Nel corso del triennio non sempre è stato possibile aggiornare in tempo reale le informazioni presenti sul sito istituzionale, in particolare per quanto riguarda le attività collaterali (es.: eventi formativi, convegni, ecc.)

Tramite credenziali consegnate agli studenti in fase di iscrizione gli stessi possono utilizzare un'area riservata per iscriversi agli esami di profitto ed ad altre attività didattiche complementari (es: visite didattiche, attività di

laboratorio). Possono inoltre accedere alla consultazione di Cataloghi e Banche dati (es.: riviste scientifiche nazionali ed internazionali) a cui l'Ateneo è abbonato anche mediante i loro stessi computer portatili, tablet e smartphone. È disponibile in tutto il polo didattico la copertura Wi-Fi gratuita per gli iscritti.

Il CdS, mette a disposizione degli studenti, tutor individuati tra dottorandi ed assegnisti di ricerca in servizio presso il Dipartimento per fornire aiuto per la compilazione di piani di studio e reperimento di materiale didattico aggiuntivo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore tempestività nell'aggiornamento delle notizie del sito nell'a.a.

Azioni da intraprendere:

Individuare un responsabile per l'aggiornamento del sito

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consiglio del CdS, in accordo con il direttore del Dipartimento, individua un responsabile del monitoraggio dell'aggiornamento. Scadenza giugno 2016

Obiettivo n. 2:

Incremento pubblicizzazione del CdS presso i portatori di interesse e l'opinione pubblica.

Azioni da intraprendere:

Individuare un responsabile della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo ed informativo del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il consiglio del CdS, in accordo con il direttore del Dipartimento, individua un responsabile della pubblicizzazione del CdS presso i potenziali clienti. Scadenza giugno 2016